



# **BILANCIO SOCIALE 2017**

UN ANNO ASSIEME A VOI

L.N. 117 del 03 luglio 2017 Art.14 - Bilancio sociale

1. Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

# SOMMARIO

## IDENTITÀ

- ⊙ Chi è Filo Continuo Pag. 04
- ⊙ Il Filo della storia Pag. 05
- ⊙ Filo Continuo oggi Pag. 07
- ⊙ Un Filo nel futuro Pag. 08
- ⊙ Governance Pag. 09

## RISORSE UMANE

- ⊙ La rete delle risorse umane Pag. 15
- ⊙ I lavoratori della cooperativa Pag. 16
- ⊙ Il welfare aziendale Pag. 17
- ⊙ La rete del volontariato Pag. 19

## ATTIVITÀ

- ⊙ I servizi tipo A Pag. 20
- ⊙ I servizi tipo B Pag. 27
- ⊙ Gli altri servizi Pag. 32
- ⊙ Il networking sociale Pag. 34

## BILANCIO 2017

- ⊙ Riclassificazione a valore aggiunto Pag. 36

## VISIONE DEL FUTURO

- ⊙ Piano di miglioramento Pag. 40

## 2017 YEARBOOK

Pag. 42

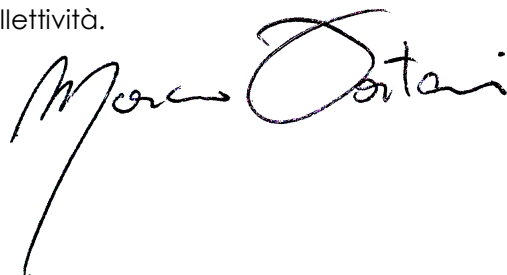
“Il Bilancio Sociale è comunicazione e consuntivo dell'agire sociale. Ma prima di tutto, almeno per noi, è narrazione di una storia e di un percorso. Una storia fatta di passione e competenza, di professionalità e volontariato, di sogni, progetti e difficoltà. Una storia fra tante ma è la nostra storia, quella di cui non vogliamo perdere il filo, dentro c'è anche un pezzo della nostra vita.”

Questa è tratta dal primo bilancio sociale che la nostra cooperativa ha redatto nel 2005.

In questo arco di tempo tante cose sono cambiate e si sono modificate evolvendosi. Da qui è emerso il desiderio di “fotografare” nuovamente la cooperativa, è emersa la voglia di riflettere e condividere quali obiettivi prefissati si è riusciti a raggiungere, quali progetti si sono sviluppati e ampliati, quali professionalità sono cresciute. Lo sguardo non è però rivolto solo a quanto fatto fino ad ora, ma è orientato al futuro, per rigenerare e innovare le risposte ai bisogni sociali, con attenzione alle mutate esigenze delle persone con disabilità e delle famiglie.

“E adesso, dove si va?”. Questa è l'altra domanda che ci poniamo avendo sempre ben presente l'importanza di ogni singola persona. Il nostro agire ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'inclusione. Nell'agire a favore e con la comunità dobbiamo avere chiaro due cose: la prima che il nostro agire si esprime in un sistema sociale dove la complessità è la caratteristica più emergente, e la seconda è che per affrontare questa complessità, che ci vede per forza tutti collegati, dobbiamo elaborare strategie di lavoro di rete e di welfare di comunità.

Il bilancio sociale diventa quindi lo strumento che delinea i progetti intrapresi, gli obiettivi e le finalità che intendiamo perseguire. E' il mezzo con cui desideriamo condividere la Mission della Cooperativa e l'adesione ai nostri principi guida, è il collegamento con il territorio in cui siamo inseriti e di cui facciamo parte. Fondamentale è per noi creare condivisione di intenti e finalità con la comunità, per comunicare come stiamo perseguendo l'interesse della collettività.

A handwritten signature in black ink, reading "Marco Cortani". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the left.

## PREFAZIONE

Nelle pagine che seguono verrà narrato chi è Filo Continuo e quali sono i **principii** ed i **valori** guida che ispirano la cooperativa. Verrà posto l'accento sulle diverse tipologie di **servizi** che vengono erogati, a quali persone sono indirizzati, con quali finalità ed intenti si sono costituiti nel corso del tempo e quali cambiamenti hanno affrontato.

La narrazione proseguirà raccontando di tutte le **persone** che si occupano dell'impresa sociale Filo Continuo: dal lavoro retribuito (soci e dipendenti), al volontariato.

Importante sarà mettere in rilievo gli **organi di Governo** di cui è composta Filo Continuo: dallo statuto della Cooperativa, alle normative vigenti, alla strutturazione interna che pone le sue fondamenta nell'Assemblea dei Soci, composta dai soci lavoratori, sovventori e volontari.

Un aspetto quest'ultimo importante dato che la Cooperativa trae le proprie origini dall'associazione di volontariato GSPH.

Infine, data la società nella quale siamo inseriti e di cui siamo parte attiva, fondamentale sarà avere uno sguardo sempre rivolto al **futuro**: quali prospettive e quali sfide dovremo affrontare per tessere ancora il **Filo della nostra storia**.

## IDENTITÀ

### CHI È FILO CONTINUO

La Cooperativa opera secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata. Promuove l'interesse generale della comunità e l'inclusione sociale secondo le previsioni della legge 381/91 in materia di cooperazione sociale. Per realizzare le proprie finalità si è orientata verso lo scopo plurimo e gestisce servizi diurni e residenziali, socio-sanitari e di inserimento lavorativo per persone disabili.

La vision della Cooperativa, fin dalle sue origini, pone al proprio centro la persona, la sua dignità ed il rispetto di ogni forma di disabilità.

La centralità della persona e della sua dignità e autodeterminazione nel rispetto di ogni forma di diversità

La promozione del lavoro di rete aperto a logiche di welfare generativo

La tensione verso la massima professionalità del personale impiegato con cura della formazione

La cura della persona nella sua accezione più ampia

Una comunicazione chiara, trasparente e puntuale con utenti, clienti, soci, dipendenti

Atteggiamento attivo volto all'innovazione sia nei servizi principali sia in quelli di startup

Il rispetto di accordi, programmi, contratti, della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, privacy e sicurezza alimentare

## IL FILO DELLA STORIA

Filo Continuo trova le sue origini in un'associazione di volontariato che nei primi anni Ottanta ha portato all'attenzione di Pescantina le difficoltà delle persone disabili. Il Gruppo Sostegno Persone Handicapate (GSPH) fu il seme dal quale nacque, nel 1989, la cooperativa. Sul territorio di Pescantina, Villafranca e Domegliara si sviluppa la nostra storia che ci porta ad oggi. Ripercorriamo quindi la storia della Cooperativa suddividendola attraverso i territori nei quali, da oltre vent'anni, svolge il suo servizio.

	PESCANTINA	DOMEGLIARA	VILLAFRANCA
ANNI '80	1982 FONDAZIONE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GSPH	1987 NASCITA COOPERATIVA PRIMAVERA COME EVOLUZIONE DELLA PICCOLA FRATERNITÀ	
	1986 APERTURA CENTRO DIURNO		
	1987 APERTURA CASA FAMIGLIA		
	1989 COSTITUZIONE COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO		
ANNI '90	1995 APERTURA COMUNITÀ ALLOGGIO "SILVIO POZZERLE"	1991 COLLABORAZIONE CON LA LOCALE AZIENDA SANITARIA, SI STRUTTURA IL CENTRO DIURNO PRIMAVERA	1997 NASCITA CENTRO DIURNO "L'INCONTRO"
	1999 REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO "FILOCONTINUO"		NASCITA DEL GRUPPO INSIEME DI SOCIO-TERAPIA

	<b>PESCANTINA</b>	<b>DOMEGLIARA</b>	<b>VILLAFRANCA</b>
<b>ANNI 2000</b>	2004 COMPLETAMENTO SEDE (PIANO INTERRATO)		2005 TRASFERIMENTO SEDE A ROSEGAFERRO
	2006 NASCITA FESTA INSIEME (FESTA ANNUALE IN PIAZZA)		
	2010 COMPLETAMENTO SPAZI COMUNITÀ ALLOGGIO E CENTRO DIURNO	2010 FUSIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE FILO CONTINUO	2007 NASCE LA FESTA ANNUALE "L'INCONTRO IN MUSICA"
	2010 FUSIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE PRIMAVERA		
	2014 INIZIO LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SEDE POLIVALENTE	2015 TRASFERIMENTO DELLA SEDE PRESSO I NUOVI SPAZI DI VIA DEI CADUTI DEL LAVORO A PESCANTINA (VR)	2016 TRASFERIMENTO NELLA NUOVA SEDE
	2017 COMPLETAMENTO LAVORI E INAUGURAZIONE NUOVA SEDE POLIVALENTE		2016 NUOVO NOME CENTRO DIURNO "DIVENTO"



## FILO CONTINUO OGGI

Ad oggi Filo Continuo opera principalmente nell'ambito di servizi socio-sanitari, rappresentati da un centro diurno e da una comunità alloggio gestiti direttamente, più altri servizi gestiti in associazioni temporanea di impresa (ATI). Un altro ambito sul quale la cooperativa sta operando è l'inserimento lavorativo delle persone disabili, attività che si esplica sia attraverso la messa a disposizione di spazi e metodologie operative per tirocini, sia con l'assunzione di personale svantaggiato. E' del 2011 il riconoscimento dell'oggetto plurimo della nostra cooperativa, che ci consente di svolgere sia attività di tipo A, sia attività di tipo B.

Oggetto plurimo (tipo P) significa che la cooperativa come previsto dalla legge 381/91, può operare sia nell'ambito dei servizi sociali e sanitari (attività di tipo A), come nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e degli svantaggiati (attività di tipo B).

La Cooperativa si sta ampliando ed ha inoltre diversificato la propria offerta di servizi, operando nel settore della disabilità, rivolgendosi inoltre agli anziani con attività di assistenza domiciliare integrata (SAD).

Il punto di riferimento è sempre stato ed è la persona nella sua unicità, il suo diritto e dovere a realizzarsi, ricordando che ognuno è impegnato a favorire che ciò accada per sé e per gli altri.

## UN FILO NEL FUTURO

"E adesso dove si va?"

Lo sguardo sempre rivolto al futuro della nostra cooperativa ha come punto di partenza la convenzione internazionale dei diritti della persona con disabilità con particolare riferimento ai principi dell'autodeterminazione, dell'autonomia e dell'inclusione sociale. Fondamentale è per noi l'attenzione al benessere della persona stessa, cercando di diversificare le varie attività offerte al fine di far vivere il maggior numero di esperienze positive possibili. Perché tutto questo sia realizzabile è importante creare una rete ancora più ampia di soggetti coinvolti attivamente nella vita della persona con disabilità.

Per mantenere un filo conduttore nel futuro i soci si sono prefissati ed hanno condiviso degli obiettivi da perseguire nei prossimi anni:

FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE

LAVORARE IN RETE APRENDOSI AD UNA LOGICA  
DI WELFARE GENERATIVO <sup>1</sup>

CONTINUARE IL LAVORO SULL'ESSERE SOCI E  
COOPERATORI VALORIZZANDO POTENZIALITÀ  
IDEE E PROGETTUALITÀ DEI SOCI

PROGETTARE ED INVESTIRE NELLO SVILUPPO DI  
ATTIVITÀ DI TIPO B CON PARTICOLARE  
ATTENZIONE ALLO SVILUPPO DI RELAZIONI  
ECONOMICHE E COMMERCIALI CON AZIENDE  
PROFIT

(<sup>1</sup>) Per welfare generativo si intende un modello che sia in grado di rigenerare le risorse disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività. Nel welfare generativo l'accento è quindi posto sul valore generato, con soluzioni capaci di trasformare le risorse a disposizione, puntando sull'innovazione.

## GOVERNANCE

La cooperativa è un'impresa sociale di tipo cooperativo basata su una organizzazione democratica che opera adottando un modello partecipativo della base sociale. Gli organismi che ne fanno parte sono l'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è composta da soci lavoratori, soci volontari, soci sovventori: Il socio lavoratore è colui che partecipa alle attività sociali perché ha maturato o intende maturare una capacità professionale nei settori in cui all'oggetto della cooperativa, il socio volontario presta la sua opera nella realizzazione di attività e servizi a titolo gratuito, i soci sovventori, infine, sono coloro che investono capitali nell'impresa.

I compiti dell'assemblea dei soci sono la nomina del consiglio di amministrazione e la discussione dei progetti di gestione e crescita della cooperativa. All'assemblea compete inoltre l'approvazione del bilancio consuntivo .

Per diventare soci della cooperativa è necessario osservare un periodo di formazione della durata di un anno (socio in formazione), dopo questo periodo formativo, se ritenuto valida la formazione dell'aspirante socio, viene accolta la richiesta .

Al 31 dicembre 2017 la compagine sociale era così formata:

FASCE D'ETÀ	18/30	31/50	> 50	TOTALE
GENERE				
FEMMINE	3	18	16	37
MASCHI	0	8	4	12
TOTALE SOCI LAVORATORI	3	26	20	<b>49</b>

FASCE D'ETÀ	18/30	31/50	> 50	TOTALE
GENERE				
FEMMINE	0	2	4	6
MASCHI	0	0	13	13
TOTALE SOCI VOLONTARI E SOVVENTORI	0	2	17	<b>19</b>

FASCE D'ETÀ	18/30	31/50	> 50	TOTALE
TIPOLOGIA SOCI				
TOTALE SOCI LAVORATORI	3	26	20	49
TOTALE SOCI VOLONTARI E SOVVENTORI	0	2	17	19
TOTALE SOCI ASSEMBLEA	3	28	37	<b>68</b>

DATE ASSEMBLEE 2017	23/03/17	27/04/17	06/12/17
TIPOLOGIA SOCI			
SOCI LAVORATORI	20	21	22
SOCI IN FORMAZIONE	3	3	1
SOCI VOLONTARI	3	1	4
SOCI SOVVENTORI	2	1	2
<b>SOCI PRESENTI</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>29</b>
DELEGHE PRESENTATE	11	11	11
<b>TOTALE SOCI RAPPRESENTATI</b>	<b>39</b>	<b>37</b>	<b>40</b>

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione è l'organo decisionale per eccellenza, è composto da sette consiglieri e rimane in carica tre anni. Al suo interno viene eletto il Presidente ed il Vicepresidente. La sua funzione è quella di valorizzare la mission d'impresa e di adottare i provvedimenti necessari alla sua attuazione rimanendo aderente ai principi guida dettati dall'assemblea dei soci.

L'attuale consiglio è in carica da Dicembre 2016, è composto da:

SARTORI MARCO	Socio lavoratore	Presidente
RICCA LEONARDO DAVIDE	Socio lavoratore	Vicepresidente
MAISTRI ERMANNO	Socio lavoratore	Consigliere
TANI SAMUELE	Socio lavoratore	Consigliere
GATTI MASSIMO	Socio lavoratore	Consigliere
MANZATTI MADDALENA	Socio lavoratore	Consigliere
BONTEMPO RENZO	Socio lavoratore	Consigliere

e si incontra ogni due settimane per la gestione dell'attività ordinaria.

Uno degli aspetti più significativi degli ultimi anni è stato il passaggio da un consiglio di amministrazione a composizione mista tra soci lavoratori e soci volontari ad uno composto esclusivamente da soci lavoratori a conferma della crescente necessità di professionalizzazione e rappresentatività della compagine lavorativa nella gestione delle attività della cooperativa.

Nel corso del 2017 il consiglio di amministrazione si è incontrato 26 volte con una presenza media del 97%.

Le funzioni del consiglio di amministrazione riguardano la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa e tutti gli atti idonei e necessari a raggiungere gli scopi sociali che non siano di specifica competenza dell'assemblea tra cui si ricordano:

- a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci;
- b) redigere e approvare ogni anno il Bilancio consuntivo;

c) redigere ed approvare i regolamenti interni, salvo quelli riservati per legge o Statuto all'Assemblea;

d) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei Soci;

### **PRESIDENTE**

Il ruolo del presidente esprime la rappresentanza politica della cooperativa sia interna che esterna. Ha quindi il compito di rappresentare la cooperativa davanti a terzi; stipula contratti con enti pubblici e privati. Rappresenta la cooperativa nelle varie situazioni di confronto, sviluppa relazioni con altre realtà di interesse per l'impresa cooperativa. Si fa promotore e garante, in piena sintonia con il c.d.a., all'interno della cooperativa della mutualità, della democrazia e della coerenza con gli scopi statutari dell'agire della Filo Continuo.

### **VICEPRESIDENTE**

Il vicepresidente ha ruolo vicario e di delega nei momenti in cui il presidente è impossibilitato a presenziare.

Nella nostra cooperativa sono state affidate ad alcuni consiglieri delle deleghe operative al fine di valorizzare alcuni ambiti strategici per la gestione della cooperativa, in particolare:

<b>CONSIGLIERE</b>	<b>DELEGA</b>
Davide Ricca	Gestione rapporti con rappresentanti dei famigliari
Maistri Ermanno	Comunicazione interna esterna, controllo di gestione, autorizzazioni ed accreditamenti
Tani Samuele	Comunicazione, eventi
Gatti Massimo	Formazione, sicurezza alimentare
Manzatti Maddalena	Gestione volontariato
Bontempo Renzo	Gestione volontariato

## LA GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa della cooperativa rappresenta un elemento di elevata complessità data dalle dimensioni e dal numero di servizi e persone coinvolte. Al fine di migliorare l'efficacia operativa e favorire da un lato il lavoro del consiglio di amministrazione e dall'altro consentirne un'adeguata operatività è stato costituito lo **staff di presidenza** costituito dal presidente, dal direttore area disabilità, dal consigliere di amministrazione che si occupa del controllo di gestione e procedimenti autorizzativi. Questo organo ha la funzione di agevolare il consiglio di amministrazione nella valutazione delle singole situazioni predisponendo dei dossier di analisi, preventivi, ipotesi di lavoro e di mettere poi in atto le decisioni assunte. Eventuali decisioni assunte in autonomia nell'ambito dello staff vengono successivamente ratificate nell'ambito del consiglio di amministrazione. Lo staff di presidenza si pone quindi in un ruolo intermedio tra il consiglio di amministrazione e l'operatività della cooperativa.

Al fine di migliorare ed armonizzare l'attività nei nostri servizi per disabili è stato strutturato un coordinamento dei coordinatori/educatori dei centri diurni e del residenziale per disabili presieduto dal direttore dell'area disabilità. Si riunisce periodicamente, circa 8 incontri annuali, con la funzione di raccordare ed armonizzare i servizi offerti, condividere le scelte organizzative del consiglio di amministrazione, la mission della cooperativa, discutere e confrontarsi sulle prospettive di evoluzione dei servizi stessi.

## TUTELA DEI LAVORATORI

Il decreto legislativo 81/08, testo unico sulla sicurezza, rappresenta il riferimento primo delle strategie di tutela dei lavoratori da parte della cooperativa. E' un approccio che va oltre il mero obbligo di legge, è un principio fondamentale per poter offrire servizi di qualità anche sotto il profilo della sicurezza sul lavoro, della tutela dei dati personali, della sicurezza alimentare.

Il sistema di gestione della sicurezza ha per obiettivo la riduzione di un qualunque evento lesivo per le persone che lavorano e per le persone seguite

nel lavoro di cura ed il perseguimento di un continuo miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro.

Per la gestione di questi ambiti la cooperativa si avvale della consulenza di un'azienda esterna alla quale ha delegato, nella persona del sig. Ciro Caceffo, il ruolo di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione . La tutela dei lavoratori avviene attraverso riunioni periodiche tra i soggetti coinvolti nei processi di prevenzione e protezione, nello svolgimento delle visite mediche periodiche, nella formazione periodica e continua del lavoratore.



## RISORSE UMANE

### LA RETE DELLE RISORSE UMANE

Il valore di Filo Continuo è rappresentato dalla sua forza lavoro dove convivono le due anime che storicamente rappresentano la nostra cooperativa: il volontariato e la professione. Ne fanno parte i soci lavoratori, i soci volontari, i dipendenti e volontari che operano al nostro interno attraverso associazioni di volontario o progetti mirati.

In quest'ultimo ambito il Gsph rappresenta il punto di riferimento per il volontario in cooperativa nonché origine storica della medesima.



Il Gruppo Sostegno Persone Handicappate Pescantina è un'associazione di volontariato storica del territorio di Pescantina, nata nel maggio del 1982. Le finalità dell'associazione sono:

- agire per favorire la promozione dei diritti delle persone con handicap;
- promuovere iniziative concrete atte a favorire l'integrazione delle persone disabili in tutti i campi della vita sociale;
- effettuare interventi promozionali e di stimolo nei confronti degli Enti Pubblici;
- svolgere un'azione di riscontro della qualità dei servizi erogati dagli stessi;
- informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui vari aspetti del problema handicap;
- agire in stretto rapporto con le famiglie direttamente coinvolte, i gruppi volontari, le persone disabili, le strutture pubbliche e private che si occupano delle problematiche dell'handicap.

## I LAVORATORI DELLA COOPERATIVA

La cooperativa ha adottato, fin dalla sua nascita, il contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle cooperative sociali e lo utilizza come strumento di riferimento per la gestione dei rapporti di tipo subordinato in essere sia con i soci sia con i dipendenti.

Al 31 dicembre 2017 il loro numero ammontava a 69 unità di cui il 89% presta la propria attività lavorativa nei servizi di tipo A mentre l'11% è impiegato nei servizi di tipo B.

TIPOLOGIA CONTRATTO	MASCHI	FEMMINE	TIPO A	TIPO B	TOTALE
Tempo indeterminato	14	37	44	7	51
Tempo determinato	2	15	16	1	17
<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>52</b>	<b>60</b>	<b>8</b>	<b>68</b>

La suddivisione per età della forza lavoro ci restituisce l'immagine di una cooperativa che necessita di orientarsi verso il reclutamento di giovani lavoratori da formare e fidelizzare al fine di consentire un adeguato livello di turnover e di potenzialità di espansione nel futuro dei servizi della cooperativa. Se da un lato, infatti, l'elevata fidelizzazione e basso turnover della forza lavoro può garantire ottimizzazioni gestionali, fidelizzazione e consapevolezza da appartenenza, dall'altro può mettere a repentaglio la capacità di rinnovarsi e di investire sui giovani per garantire un futuro alla cooperativa stessa.

FASCE D'ETÀ	18/30	31/50	> 50	TOTALE
<b>GENERE</b>				
Maschi	1	11	4	16
Femmine	6	28	18	52
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>39</b>	<b>22</b>	<b>68</b>

## IL WELFARE AZIENDALE

La valorizzazione e la tutela della forza lavoro della cooperativa, il considerare la centralità del collaboratore, del suo equilibrio e del suo benessere passa attraverso tre ambiti di supporto che sono rappresentati dalla formazione, dalla supervisione dei gruppi di lavoro nei servizi diurni e residenziali, dai colloqui individuali con i lavoratori.

La formazione verte su due ambiti, quella cogente prevista dalla normativa sulla sicurezza del lavoro e quella specialistica legata all'ambito di lavoro di ciascuno.

I bisogni formativi delle equipe di lavoro sono raccolti periodicamente nei gruppi di lavoro e poi proposti alla direzione per una valutazione di congruenza con i piani di sviluppo della cooperativa. Vengono accolte e valutate anche proposte di supporto individuale alla formazione con finanziamento o riconoscimento di ore lavoro per percorsi individuati dai singoli collaboratori purché coerenti con gli ambiti di programmazione e sviluppo.

La supervisione viene offerta alle equipe dei servizi diurni e residenziali che operano nell'ambito disabilità ed è mirata a supportare i gruppi di lavoro nella loro evoluzione, nella prevenzione del burn-out e nel migliorare la qualità dei servizi e di vita all'interno del gruppo. Possono essere definiti e condivisi aspetti emotivi che possono logorare quanto rinforzare l'equipe.

Un ulteriore strumento di supporto è rappresentato dai colloqui individuali che si cerca di proporre annualmente a cura della direzione: assumono una funzione di accoglienza, ascolto e condivisione della progettualità del singolo e dell'organizzazione andando ad individuare eventuali punti di forza e debolezza nella quotidianità o nella gestione delle attività della cooperativa.

L'attenzione ai collaboratori è rappresentata anche dalla puntualità nel pagamento degli stipendi che, negli ultimi tre anni, avviene con regolarità il giorno 10 di ciascun mese e dall'accoglimento, fino al limite di 60.000 euro per anno solare, delle richieste di anticipo del trattamento di fine rapporto (T.f.r.), di seguito indicato anno, numero richieste, importo erogato.

ANNO	RICHIESTE	IMPORTO
2016	2	€ 8.200,00
2017	2	€ 18.160,00

## LA RETE DEL VOLONTARIATO

L'attività di volontariato nella cooperativa avviene attraverso due modalità, lo status di socio volontario (13 persone, al 31 dicembre 2016), regolarmente iscritti alla sezione soci volontari del libro soci e l'appartenenza al Gsph. All'interno dei soci volontari ve ne sono alcuni che prestano la propria opera partecipando alle assemblee dei soci e fornendo un contributo di tipo intellettuale alla vita della stessa, altri che operano attivamente all'interno dei servizi erogati. La formalizzazione in uno dei due ambiti (libro soci o Gsph) è necessaria al fine di tutelare da un lato il volontario dall'esperienza che presta all'interno dell'ente, dall'altro l'ente stesso da un punto di vista assicurativo e formativo rispetto agli interventi che vengono svolti. Il ruolo del volontario, pur essendo di supporto e non sostitutivo del ruolo dell'operatore richiede infatti attenzione e competenza in funzione degli ambiti in cui viene svolto e l'esistenza di un'associazione come il Gsph e di una persona dedicata ai colloqui, alle verifiche ed alla gestione dei volontari ne garantisce un intervento di qualità in favore dei beneficiari e del volontario stesso. Un'altra associazione con la quale collaboriamo è l'Associazione Opero Silente attiva sia presso il servizio del centro diurno Girasole di Villafranca come supporto ai servizi, sia presso la sede di Garda per attività del tempo libero. Un altro ambito importante nel quale il Gsph presta la propria opera di volontariato è l'organizzazione di un appuntamento mensile di tempo libero per gli abitanti della comunità alloggio di Pescantina e del territorio comunale: si tratta di uscite sul territorio o attività di socializzazione.

Altre collaborazioni per il volontariato sono svolte nell'ambito del progetto Onda Volontaria, un progetto di volontariato dei comuni di Pescantina e Bussolengo, finanziato dalla Regione Veneto e che prevede l'inserimento di un numero variabile da uno a tre volontari per servizio per anno solare per un ammontare di circa 50 ore di volontariato. Un'ulteriore forma di collaborazione con le scuole è rappresentata dai tirocini istituiti con altri enti della formazione secondaria. Nel corso del 2016 hanno frequentato le nostre strutture 4 tirocinanti delle scuole superiori.

## ATTIVITÀ

### I SERVIZI TIPO A

La Cooperativa opera principalmente nell'ambito dei servizi di tipo A, quali servizi socio-sanitari, rappresentati da un centro diurno ed una comunità alloggio gestiti direttamente, più altri servizi gestiti in associazioni temporanea di impresa (ATI). L'impegno è volto al miglioramento della qualità nel rapporto con i nostri clienti in termini di cura ed accoglienza, tutela e consapevolezza dei rispettivi diritti e doveri. Nel tempo in ogni settore le competenze sono cresciute e si sono sempre più specializzate, evolvendosi. Lavoriamo per promuovere risposte che tengano conto della persona nella sua unicità, attraverso progetti educativi individualizzati, focalizzando l'attenzione al singolo come protagonista della propria storia; le famiglie con le loro sfaccettature e complessità, la comunità di riferimento come luogo di cittadinanza e di partecipazione attiva.



All'interno dei servizi di tipo A troviamo la Comunità Alloggio "Silvio Pozzerle", il Centro Diurno "Filocontinuo", il Gruppo Insieme, il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ed i Centri Diurni "DiVento" ed il "il Girasole", questi ultimi gestiti in ATI (Associazione temporanea di impresa) con altre cooperative.



Illustrazione 1: L'ingresso e lo spazio esterno della comunità alloggio Silvio Pozzerle

La Comunità Alloggio "Silvio Pozzerle" si propone di accogliere, offrendo una casa, persone con particolari difficoltà fisiche o psichiche che non hanno possibilità di condurre la vita in famiglia o in autonomia. Il servizio si occupa della cura della persona in ogni suo ambito di vita, dagli aspetti legati alla soddisfazione dei bisogni primari fino a quelli di realizzazione personale ed inclusione sociale. Offre, inoltre, attività di sviluppo e mantenimento delle autonomie personali e sociali oltre ad attività di socializzazione e tempo libero.

Per ogni persona viene proposto un progetto educativo personalizzato (P.e.p.) elaborato dall'equipe del servizio, condiviso con la famiglia e con i referenti territoriali dei servizi (assistenti sociali e psicologi).



Illustrazione 2: I nuovi spazi destinati al centro diurno Filocontinuo e laboratorio Kàiros



Illustrazione 3: Il piano terra del centro diurno Filocontinuo ed il primo piano della comunità alloggio Silvio Pozzerle



I nostri tre centri diurni, "Filocontinuo", "DiVento" e "il Girasole", si configurano come risposta ai bisogni legati allo stato di disabilità psico-fisica di persone adulte attraverso l'attivazione di percorsi educativi e di socializzazione. Ciascun servizio è strutturato su laboratori progettati e gestiti al fine di consentire la partecipazione ed il coinvolgimento delle persone che lo frequentano, ciascuno secondo le proprie potenzialità. A questi laboratori si affiancano attività di riabilitazione organizzate e pianificate avvalendosi della consulenza di personale interno ed esterno ai servizi.



Illustrazione 4: Il centro diurno DiVento a Villafranca (VR)

Anche per il centro diurno, così come avviene per la comunità alloggio, ogni attività del singolo individuo viene pensata, discussa ed attuata sulla base di un progetto educativo personalizzato (P.e.p.).



Illustrazione 5: Il centro diurno DiVento a Villafranca (VR)

Il servizio offre interventi di socio e arte terapia finalizzati ai bisogni di reinserimento sociale di persone disabili che si trovano in difficoltà relazionali causate da disabilità fisiche e/o psichiche. Attraverso l'arte, nei laboratori artistici di ceramica e pittura, nell'attività di studio con visite ai musei o mostre e nella partecipazione a laboratori interattivi, vengono attivati percorsi che mirano alla rappresentazione del sé e all'integrazione sociale.

Il S.A.D. è il Servizio di Assistenza Domiciliare promosso e garantito dal Comune di Pescantina. E' rivolto alle persone che si trovano, per vari motivi, nella condizione di non essere in grado di gestire alcuni aspetti della propria quotidianità senza aiuto esterno e si affianca a sostegno e supporto dei familiari. Questo servizio consente alla persona di rimanere nel proprio domicilio, e di ricevere l'assistenza di cui ha bisogno. Il servizio è offerto da personale qualificato.

**PARLIAMONE CON...**

Questa è un'intervista ad alcuni utenti del centro diurno "DiVento" di Villafranca, persone coinvolte attivamente nella vita della Cooperativa. Spontaneo è stato chiedere direttamente a loro "Cos'è per te il centro diurno?": riflettere sull'argomento del progetto di vita di ciascun individuo significa aprire alla possibilità di essere attori delle proprie storie di vita ed autori del proprio destino.

*"Al Centro mi trovo bene e vorrei sapere perché non fate ginnastica dolce. A me piace fare la ceramica e la piscina e fare molte uscite e andare in giro quando c'è il sole. Mi piacerebbe anche fare uscite in treno. Con i compagni mi trovo bene, anche con la L. e anche con R. e con tutti gli operatori. C'è una ragazza nuova di nome F. Il Centro Diurno è tipo una scuola, una cooperativa di diversamente abili come il Filocontinuo di Pescantina. Faccio tante attività: il mercoledì vado a fare ceramica e crescita dove si parla un po' di tutto e anche delle uscite. Il venerdì andiamo in piscina".* T.F.

*Al centro diurno DiVento faccio tante attività: il lunedì psicomotricità, il martedì faccio danzaterapia, il mercoledì cartonaggio e crescita, il giovedì computer e briko e il venerdì piscina. Mi serve la terapeuta per il rilassamento. Per me è una cooperativa di lavoro. La cuoca fa pranzetti da prova del cuoco. Se mi sento malessere fate qualcosa per me".* R.S.

*Il centro DiVento per me è una casa, è una cooperativa dove si lavora, dove ci sono i laboratori e dopo si fanno le attività come piscina, danza, teatro a Pescantina, dopo facciamo anche computer, dopo al mercoledì facciamo crescita personale, danza al giovedì al centro. A me piacerebbe fare le uscite con il gruppo di crescita, andare a Verona in città, andare alla grande mela e a fare un giro sul lago quando c'è caldo in estate. In estate si fanno i soggiorni: a Giugno si va al mare e a Luglio si va in montagna a Versciaco e si sta via 5 giorni. Sono contenta di essere al tavolo con la L. e sono contenta che è arrivata una nuova ragazza che si chiama F".* F. D.

## “GLI SPONTANEI”

Dal 2008, nell'ambito dell'attività psicomotoria, coi disabili adulti, si sono strutturati dei micro progetti di psicomotricità integrata, finalizzati alla valorizzazione dell'espressività corporea, amplificati con tecniche e strumenti multimediali. La realizzazione di cortometraggi in cui le persone disabili erano attori e/o registi, hanno avuto anche un riconoscimento pubblico, con premiazioni in diversi concorsi di cinema nazionali, come *Altre-sequenze* promosso dal CSI di Verona ed il *Festival Del Cinema Nuovo*, di Gorgonzola (MI) concorso internazionale del cinema, per centri per disabili adulti. Nel 2012, grazie ad un finanziamento viene strutturato il progetto teatro, il primo di questo tipo per il nostro ente, il quale coinvolge utenti, operatori ed educatori dei tre centri diurni e della comunità alloggio, per un totale di 20 persone, che ogni lunedì mattina per due ore, diventano attori, all'interno della palestra della sede di Pescantina. Dall'iniziale esperienza di progettualità psicomotoria, passando per tecniche integrate come quelle multimediali, siamo arrivati a costituire un *Laboratorio Teatrale Permanente*, che ha preso il nome di “Gli Spontanei”.

Gli scopi del progetto sono due:

Il primo, è favorire, osservare e valutare le abilità dei singoli ospiti all'interno dello spazio del laboratorio, le loro capacità espressive corporee e verbali, attraverso giochi, attività e oggetti e strumenti propri del teatro.

Il secondo scopo è determinare la creazione di un evento teatrale, attraverso un processo metodologico, che possa far emergere le abilità, precedentemente valutate, in uno spettacolo.

Lo staff e gli utenti del laboratorio hanno lavorato intensamente, in questi anni, promuovendo diversi spettacoli originali, allestiti in teatri e piazze della provincia di Verona. Inoltre, nel 2017 lo spettacolo “*CONVINCERE*”, è stato selezionato al Festival Delle Abilità Differenti di Carpi (MO), classificandosi fra i primi cinque in Italia nella parte open festival. Il teatro sociale, pone il valore di appartenenza civile di qualunque persona, al centro del suo scopo, anche e soprattutto della persona affetta da disabilità.

**TANI SAMUELE** psicomotricista e conduttore del laboratorio teatrale

## I SERVIZI TIPO B

Un altro ambito sul quale la cooperativa sta operando è l'inserimento lavorativo delle persone disabili, attività che si esplica sia attraverso la messa a disposizione di spazi e metodologie operative per tirocini, sia con l'assunzione diretta di personale svantaggiato.



Le Cooperative sociali di tipo B hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini.

Lo scopo fondamentale è quello di restituire uno status ed un ruolo adulto attraverso lo svolgimento delle attività, al fine di migliorare l'inclusione sociale della persona. Questo modello ha risposto ai bisogni ed alle esigenze espressi da cittadini svantaggiati sia in ambito lavorativo, che di partecipazione attiva nella società, offrendo una possibilità di emancipazione ed integrazione sociale attraverso il lavoro.

All'interno dei servizi di tipo B troviamo il Negozio chiamato "La Bottega", il laboratorio delle Tele ed il laboratorio di assemblaggi.

# filocontinuo

NEGOZIO IDEE REGALO

Una rilevanza particolare la ricopre il nostro negozio, in quanto punto d'incontro e di scambio tra la creatività e gli aspetti riabilitativi insiti nei nostri laboratori e la società. E' un luogo d'incontro e di confronto tra le competenze e le capacità delle persone disabili ed il riconoscimento formale della qualità e dell'utilità del lavoro svolto.



Illustrazione 6: L'ingresso de "La nuova Bottega"



Illustrazione 7: La vetrina espositiva de "La nuova Bottega"

Il laboratorio delle Tele si occupa della produzione di filtri per la depurazione delle acque nell'industria del marmo. Queste tele compongono le filtro presse, macchine industriali utilizzate per disidratare i fanghi del marmo mediante processi di separazione solido-liquido.



Il laboratorio occupazionale Kairòs è un servizio diurno innovativo che si caratterizza per la flessibilità e la peculiarità di progetti attuati sia nei laboratori della cooperativa, sia direttamente sul territorio. Si propone quindi di avviare, in un'ottica bio-psico-sociale, percorsi educativi occupazionali per persone con disabilità lieve, non adatte all'inserimento lavorativo che consentano lo sviluppo di identità adulte possibili in un ruolo occupazionale "mediato" o "protetto".

Il progetto è sostenuto dalla Regione Veneto che con specifico provvedimento (dgr 739/2015) intende promuovere e favorire iniziative volte a sperimentare percorsi innovativi in ambito di interventi diurni a favore di pcd.

- Lo sviluppo L'osservazione, la sperimentazione e la valutazione delle abilità/competenze;
- L'acquisizione e/o il mantenimento di competenze occupazionali e/o lavorative;
- La valutazione e valorizzazione di capacità, abilità e competenze delle persone disabili aprendo loro la possibilità di sviluppare il proprio potenziale;
- Offrire contesti esterni alla cooperativa per lo sviluppo di percorsi occupazionali ed educativi con contenuti di alta integrazione sociale.



## **IL LABORATORIO DEGLI ASSEMBLAGGI - con Gianmaria Carneri**

### **Quali sono le origini del laboratorio di assemblaggi?**

Il laboratorio di assemblaggi arriva in Filo Continuo in seguito alla fusione con la Cooperativa Primavera nel 2010. L'utenza del centro diurno Primavera presentava un livello lieve di disabilità che consentiva da un lato di poter svolgere attività occupazionale di buona qualità e dall'altro di dare una chiara identità adulta e lavorativa alle persone che la frequentavano.

### **Come si è sviluppato?**

Andando alla ricerca di aziende profit che necessitavano di esternalizzare parte dei loro processi produttivi. Con gli anni, la ricerca di clienti ed il flusso di lavoro ha assunto dimensioni maggiori tali da prevedere la trasformazione in un laboratorio di tipo B con l'assunzione di personale dedicato a partire dall'anno 2015.

### **Di cosa si occupa?**

Il lavoro principale consiste nel confezionamento di viteria che arriva in quantità da grossisti e va ripartita e confezionata per la vendita al dettaglio o a professionisti del settore.

### **Questo lavoro da chi viene svolto?**

Le caratteristiche del lavoro consentono di poter soddisfare bisogni differenti e richiedono competenze differenti in grado di coinvolgere sia utenza con disabilità grave sia operatori normodotati.

### **Quali sono le finalità di questo laboratorio?**

Il laboratorio di assemblaggi ha come obiettivo primario quello di restituire il senso di appartenenza attraverso una dimensione lavorativa alla persona con disabilità. Inoltre ha lo scopo di sviluppare e mantenere abilità manuali, concentrazione, aumentando il senso di responsabilità e di collaborazione. Si propone inoltre per percorsi di tirocinio per il Servizio di Inserimento Lavorativo (S.I.L.)

## GLI ALTRI SERVIZI

Oltre ai servizi sopra esposti la cooperativa si propone sul nostro territorio con una serie di interventi rivolti alla cittadinanza con la finalità promuovere ed allargare la cultura dell'inclusione. Diviene quindi un luogo non solo dedicato a persone con disabilità ma un punto di riferimento per il territorio dove è possibile incontrare e sviluppare propri interessi attraverso proposte di corsi o momenti personali di crescita.

<b>SERVIZIO IMMIGRATI</b>		
<p>La cooperativa ha aderito alla "carta della buona accoglienza" promossa dall'Acì Alleanza Cooperative Italiane (l'associazione che mette insieme le maggiori organizzazioni come Confcooperative e Legacoop) che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuto dei grandi numeri a favore del modello della microaccoglienza</li> <li>• Investimento sulla comunità locale in una logica di integrazione e promozione sociale rifiutando la logica meramente assistenziale</li> <li>• Conoscenza diretta della persona e presa in carico individualizzata volta allo sviluppo di autonomia personale</li> <li>• Rifiuto della logica del lucro</li> </ul> <p>Con queste premesse nel mese di maggio 2017 è iniziata una collaborazione con la Coop. Soc. "Il samaritano", realtà promossa dalla Caritas Diocesana di Verona, per l'accoglienza e la gestione di un c.a.s. (centro di accoglienza straordinaria) nel comune di Marano. Sono 4 i richiedenti asilo accolti e vivono in un appartamento a Valgatara. Il progetto vede coinvolta una rete di volontari del paese della Critas Parrocchiale, il comune che offre opportunità di lavori socialmente utili e altre realtà del territorio.</p>		
N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
1	4	389

**HOME LIVING**

È un servizio di supporto alle persone disabili ed ai loro famigliari che vogliono approcciarsi all'esperienza della vita indipendente. Il futuro del sistema dei servizi assistenziali, sarà sempre più basato sulla gestione diretta ( da parte del singolo o della famiglia ) delle risorse messe a disposizione dal sistema socio - sanitario regionale. Il nostro servizio offre la possibilità di trovare supporto, nel percorso di autodeterminazione della persona disabile, promuovendo la consapevolezza delle proprie possibilità di autonomia mediante la creazione di nuovi processi di inclusione sociale.

N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
2	60	300

**ARTE TERAPIA**

È un progetto inizialmente promosso dall'Asl , ora sostenuto privatamente e con il supporto e collaborazione di alcuni comuni. È un servizio rivolto a persone disabili al di fuori dei contesti di centro educativo diurno o comunità residenziale. Offre uno spazio di libera espressione, riabilitazione e d'integrazione sociale, attraverso l'attività e la ricerca artistica. Utilizza il colore e l'argilla in tutte le sue forme. Il progetto ha visto coinvolti un educatore ceramista ed un'educatrice esperta in arte terapia ad indirizzo antroposofico.

N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
1	23	80

**UN, DUE, TRE... STELLA!**

È un servizio ed uno spazio di accoglienza dedicato alle famiglie ed all'infanzia, dove, la cooperativa mette a disposizione una sala attrezzata per feste e compleanni.

N. Richieste
15

**UN, DUE, TRE... STELLA! - PSICOMOTRICITÀ**

È un'attività che si rivolge a bambini di età dai 3 ai 5 anni. Nasce con la finalità di promuovere la crescita e l'espressione del bambino nella sua globalità. Utilizzando il gioco si permette al bambino di sperimentare il mondo che lo circonda secondo le proprie modalità di essere e di esprimere, comunicare idee, emozioni, vissuti.

Il progetto ha visto coinvolti due psicomotricisti.

N. Richieste	N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
1	1	1	11

**DANZA TERAPIA**

L'attività si avvale dell'uso del metodo Maria Fux, propone una serie di incontri di danza creativa rivolti a tutti. Tale attività è in grado di produrre in modo spontaneo in chi la pratica, dei miglioramenti nella salute psicofisica, sfruttando il potere catartico e liberatorio della danza. Il progetto ha visto coinvolta una terapeuta di danza terapia.

N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
1	6	6

**CERAMICA / PITTURA ARMONICA**

È un progetto rivolto ad adulti. Il corso prevede un percorso base e un percorso di approfondimento. Ha l'obiettivo di fornire conoscenze e approfondimenti sulla lavorazione della ceramica, promuove la libera espressione e la ricerca del bello nell'oggetto creato. Il progetto ha coinvolto un maestro d'arte.

N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
1	23	40

**PROGETTO SNOEZELLEN**

È un progetto rivolto agli anziani ospiti della Fondazione Immacolata di Lourdes svolto in convenzione con la stessa per un intervento di 20 ore. Il servizio comprende stimolazione basale, multisensoriale ed energetico con l'utilizzo di musica, aromaterapia, messaggio ed approccio relazionale. L'attività prosegue a titolo di volontariato a cura di tre operatrici socio-sanitarie con formazione in ambito snoezelen.

N. Progetti	N. Persone coinvolte	N. Ore attività
25	25	150

## IL NETWORKING SOCIALE

La cooperativa ritiene fondamentale il valore del lavoro **di rete ed in rete** con il territorio intesa come la creazione di legami, sinergie e connessioni tra le risorse, formali ed informali che possano essere di aiuto alla promozione del benessere e al raggiungimento degli obiettivi di mission della cooperativa.

In questa direzione, fin dai primi anni del 2000 si è fatta promotrice attiva di un coordinamento degli enti del no profit che, sul territorio dell'allora Ulss nr. 22, si occupavano della gestione di servizi diurni e residenziali per disabili convenzionati. Tale coordinamento, tutt'ora attivo, comprende 12 enti.

AGESPHA Cooperativa sociale	LA SCINTILLA Cooperativa sociale	AZALEA Cooperativa sociale
FILO CONTINUO Cooperativa sociale	SAN MARCO AGIRE Cooperativa sociale	POVERETTE CASA NAZARETH Istituto religioso
SOLIDARIETÀ VIGASIO Cooperativa sociale	LA NOSTRA CASA Fondazione	ISOLA DELLA SCALA Piccola Fraternità
I PIOSI Cooperativa sociale	PICCOLA DOSSOBUONO Fondazione	CASA DEL SOLE Fondazione

La finalità principale di questo organismo è quella di promuovere, diffondere e consolidare tutte le azioni utili al miglioramento dell'offerta dei servizi per disabili e le loro famiglie, sviluppando un organo di rappresentanza capace di rapportarsi con i vari soggetti pubblici e privati nello sviluppo del sistema integrato di servizi sociali nello spirito e come previsto dalla Legge 328/2000.

I principi gestionali ai quali fanno riferimento gli enti nella gestione delle loro relazioni con gli utenti, i loro familiari, i committenti ed i propri collaboratori sono ispirati:

- Alla trasparenza;
- Al riconoscimento della rappresentanza del coordinamento;
- Alla correttezza nei rapporti in un coinvolgimento nella mission dell'ente e nella solidarietà;
- Alla correttezza, solidarietà e condivisione;

## BILANCIO 2017

### RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

Presentiamo in questo capitolo il bilancio consuntivo dell'anno 2017 riclassificato con la ripartizione del valore aggiunto. Si tratta di una riclassificazione proposta dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale del 2013 che determina il valore che la nostra cooperativa genera con i propri fattori produttivi e che, allo stesso tempo, distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di portatori di interesse (stakeholders). Pertanto viene determinato da due prospettive che si integrano tra loro e che ne diventano essenziali per l'analisi del Valore Aggiunto.

La prima porta a determinare il V.A. quale differenza tra il valore della produzione ed i costi intermedi, venendo a definire la performance del periodo da distribuire; la seconda assimila il Valore Aggiunto ad un fondo che serve a compensare i portatori di interesse e richiede quindi la redazione di un "Prospetto di riparto del Valore Aggiunto".

E' pertanto una grandezza con una valenza informativa di carattere sociale e che abbiamo suddiviso tra le due sezioni della cooperativa, la sezione A la sezione B andando a ripartire i costi comuni tra le due sezioni sulla base del costo del personale di ciascuna sezione come adottato per il nostro controllo di gestione.

SEZIONE A		
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	ESERCIZI	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Valore della produzione	€ 1.953.211,00	€ 1.922.408,00
Costi intermedi della produzione (costi per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, saldo gestione accessoria, saldo componenti straordinari)	-€ 268.717,00	-€ 262.786,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 1.684.494,00	€ 1.659.622,00
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE <sup>1</sup>	-€ 1.610.851,00	-€ 1.617.372,00
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <sup>2</sup>	-€ 24.419,00	-€ 15.554,00
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO <sup>3</sup>	-€ 7.522,00	-€ 4.862,00
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO <sup>4</sup>	-	-
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA <sup>5</sup>	-€ 75.771,00	-€ 66.183,00
SALDO <sup>6</sup>	-€ 34.069,00	-€ 44.349,00



SEZIONE B		
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	ESERCIZI	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Valore della produzione	€ 218.338,00	€ 201.508,00
Costi intermedi della produzione (costi per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, saldo gestione accessoria, saldo componenti straordinari)	-€ 47.013,00	-€ 53.054,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 171.326,00	€ 148.454,00
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	-€ 92.597,00	-€ 78.181,00
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-€ 385,00	-€ 215,00
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	-€ 566,00	-€ 310,00
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	-€ 75.651,00	-€ 68.900,00
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	-€ 2.127,00	-€ 848,00
SALDO	€ 0,00	€ 0,00

	ANNO 2017	ANNO 2016
SEZIONE A	-€ 34.069,00	-€ 44.349,00
SEZIONE B	€ 75.651,00	€ 68.900,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 41.582,00	€ 24.451,00

#### <sup>1</sup>REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Si tratta dei soggetti che intrattengono con l'azienda rapporti di lavoro per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.

#### <sup>2</sup>REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione in termini diretti per effetto dell'operare dell'azienda. Si tratta delle imposizioni dirette ed indirette che rappresentano un costo per la cooperativa.

#### <sup>3</sup>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Si tratta del costo riconosciuto ai fornitori di capitale ad interesse esplicito di funzionamento o di finanziamento, a breve o lungo termine.

#### <sup>4</sup>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO

La remunerazione del capitale di rischio è data dall'ammontare dell'utile generato dall'attività della cooperativa.

#### <sup>5</sup>REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA

Rappresenta la quota di ammortamento che viene riconosciuta all'azienda per gli investimenti effettuati.

#### <sup>6</sup>SALDO

Rappresenta il saldo della ripartizione del Valore aggiunto globale lordo ai propri stakeholders ed è pari a zero in caso di utile di esercizio / risultato positivo della gestione mentre assume un valore negativo in caso di perdita di esercizio / risultato negativo. In tale caso significa che l'azienda ha ripartito maggiori risorse di quelle a propria disposizione nell'anno corrente generando una perdita di esercizio.

## VISIONE DEL FUTURO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

La cooperativa opera con una precisa attenzione al miglioramento dei propri servizi ed ad una costante analisi dei bisogni del territorio al fine di promuovere una costante presenza ed attenzione alle necessità emergenti.

Gli attuali servizi diurni e residenziali per disabili devono confrontarsi con la necessità di riconoscere alla persona la possibilità di compiere scelte autonome. Assume importanza proporre una riflessione verso l'attivazione di percorsi e sfide innovative che stimolino cammini personali verso l'autonomia, l'adulità possibile, la consapevolezza.

L'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità rappresenta il contenitore entro il quale sviluppare il futuro della cooperativa nell'ambito dei servizi per disabili cercando di creare opportunità per la vita indipendente e l'inclusione sociale. Anche la recente normativa prevista dalla legge 112/2016 cosiddetta del "Dopo di noi" prevede lo sviluppo di programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilità e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana ed il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile promuovendo collaborazioni tra enti pubblici, privati e familiari per una condivisione di risorse finalizzate al futuro.

### PROGETTI DI SEMI RESIDENZIALITÀ E RESIDENZIALITÀ

L'obiettivo è creare delle opportunità di autodeterminazione partecipata, delle occasioni nelle quali imparare a conoscere le proprie capacità, i propri limiti, verificare le proprie autonomie attraverso momenti di condivisione e supporto reciproco con colleghi ed operatori. Laboratori diurni di attività domestiche ed esperienze di co – housing sociale saranno gli strumenti attraverso i quali cercheremo di raggiungere i nostri obiettivi.

## COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

All'interno dei servizi diurni e residenziali per disabili si è creata una équipe di lavoro trasversale con l'obiettivo di creare un vero e proprio laboratorio di comunicazione aumentativa. Tale progetto nasce dalla consapevolezza che comunicare è uno dei bisogni fondamentali di tutte le persone, oltre che un diritto. Si tratta quindi un percorso finalizzato da un lato alla formazione del personale innovando il metodo di lavoro, dall'altro alla tutela dell'individuo che dovrebbe essere messo nelle condizioni di poter dare o ricevere informazioni a chi lo circonda, sui suoi bisogni, i desideri o gli stati emotivi.

## AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA SOCIALE

Uno dei progetti di maggior portata al quale la cooperativa sta lavorando è la creazione di un polo agricolo sociale nella cascina che abbiamo avuto in comodato gratuito fino al 2029 sita nella località di Cascina Capo a Torbe di Negrar (VR). Attualmente ci dedichiamo alla coltivazione della vite e dell'oliva ma vi è un duplice obiettivo: creare una vera e propria azienda agricola finalizzata alla coltivazione e trasformazione di piccoli frutti da affiancare a quelle già esistenti dove offrire opportunità di inserimento lavorativo e tirocini e realizzare spazi di residenzialità innovativa coerenti con i propositi esposti in precedenza.

## 2017 YEARBOOK



Illustrazione 8: In visita alla fiera di San Valentino



Illustrazione 9: A dipingere lungo l'Adige, nell'ambito di un progetto del laboratorio creativo



Illustrazione 10: Sul palco del Festival Internazionale delle Abilità Differenti



Illustrazione 11: La rappresentazione finale del progetto danza - creativo nel contesto di Cascina Capo



Illustrazione 12: In gita in barca a vela con il Centro Nautico Bardolino



Illustrazione 13: Sulla Rambla a Barcellona, a deporre la nostra "Guernica"



Illustrazione 14: Ferragosto a Cascina Capo



Illustrazione 15: Vista di Verona





Illustrazione 16: La raccolta di castagne a San Zeno di Montagna (VR)



Illustrazione 17: L'Albero della vita che ci ha accompagnato nella raccolta fondi per l'edificazione della nuova struttura di via Caduti del lavoro a Pescantina (VR)



Illustrazione 18: Il taglio del nastro durante l'inaugurazione della nuova struttura in via Caduti del lavoro a Pescantina (VR)



Illustrazione 19: Il cortile interno della nuova struttura in via Caduti del lavoro a Pescantina (VR)



Illustrazione 20: L'appartamento della nuova struttura in via Caduti del lavoro a Pescantina (VR), destinato a progetti sperimentali di residenzialità



Illustrazione 21: I nuovi spazi del laboratorio di ceramica, nella nuova struttura in via Caduti del lavoro a Pescantina (VR)

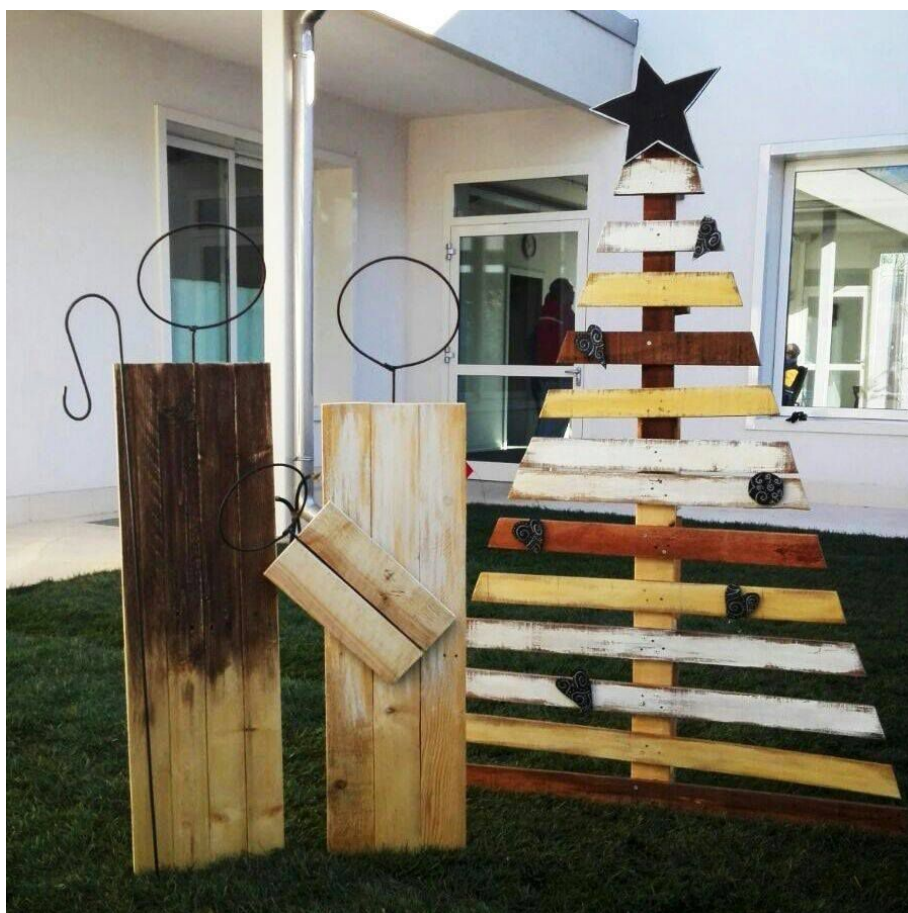


Illustrazione 22: Natale 2017 all'insegna del riciclo cre-attivo

## **TEAM BILANCIO SOCIALE 2017**

Per la realizzazione dell'edizione 2017 del bilancio sociale è stato creato un team composto da Maddalena Manzatti, Renzo Bontempo, Ermanno Maistri che ha lavorato, con la consulenza del dott. Fabio Fornasini, allo studio dello strumento del bilancio sociale, dei suoi contenuti e delle sue finalità attraverso un percorso formativo ed operativo iniziato nel 2016.

Eventuali proposte di collaborazione per l'edizione 2018, contributi nei contenuti, correzioni possono essere inviate a [bilancio.sociale@filocontinuo.org](mailto:bilancio.sociale@filocontinuo.org).

## **Cooperativa sociale Filo Continuo**

**via dei Sassi, nr. 3/a**

**37026 Pescantina (Verona)**

**[www.filocontinuo.org](http://www.filocontinuo.org) | [info@filocontinuo.org](mailto:info@filocontinuo.org)**

**tel 045 / 6703727 | fax 045 / 6756275**

# BILANCIO SOCIALE 2017

UN ANNO ASSIEME A VOI

Il Terzo Settore deve rendere evidente il proprio impegno nella comunità locale, deve ribadire l'importanza delle proprie attività, deve rendere conto del proprio impegno e delle proprie azioni verso i soci, i cittadini, la pubblica amministrazione.

E lo deve fare soprattutto nei confronti di chi, con il proprio lavoro o denaro, ha contribuito allo sviluppo ed alla crescita delle sue strutture e dei suoi servizi.